



GRUPPO FERMODELLISTICO MILANESE

www.gfm-online.com

Gruppo affiliato alla F.I.M.F.

(Federazione Italiana Modellisti Ferroviari e Amatori di Ferrovia)

Gruppo fondatore e affiliato alla FEDE.FER.MU. Lombarda

(Federazione delle associazioni Fermodellistiche Feramatoriali e Museali per la Lombardia)

STATUTO

(COME MODIFICATO DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 14.02.2010)

ART. 1 – DENOMINAZIONE, SEDE E SCOPO.

È costituita un'Associazione denominata: "*GRUPPO FERMODELLISTICO MILANESE*", con sede a Milano.

L'Associazione è estranea a qualsiasi tendenza politica o religiosa, non ha fini di lucro e non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la sua vita.

L'Associazione ha lo scopo di promuovere, sostenere e diffondere l'interesse per le ferrovie e ogni altro mezzo di trasporto su rotaia, sia nel campo reale che modellistico e fotografico, nei loro svariati aspetti, ivi compreso l'eventuale restauro e preservazione di rotabili storici.

L'attività dell'Associazione comprende i nuovi ritrovati, tecniche, mezzi di diffusione, ad oggi sconosciuti, ma afferenti al trasporto su rotaia.

A tal fine l'Associazione si propone:

- di creare e rafforzare i legami di amicizia fra i modellisti e feramatori, promuovendone e facilitandone gli incontri e gli scambi di notizie;
- di mantenere frequenti contatti con l'Ente Ferrovie dello Stato e con gli altri organi pubblici e privati del settore;
- di collaborare con le associazioni, anche estere, che abbiano scopi analoghi.

ART. 2 – DURATA, SCIoglIMENTO, ANNO SOCIALE

La durata dell'Associazione è illimitata.

Lo scioglimento dell'Associazione potrà avvenire solo se deliberato dall'Assemblea dei Soci, nelle forme previste dal presente Statuto.

In caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione dovrà essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe ed ai fini di pubblica utilità, sentito l'organo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 L. 23.12.1996 n. 662, salvo diversa destinazione eventualmente imposta dalla legge; l'Assemblea darà indicazioni di massima al od ai liquidatori in merito a quanto sopra.

L'anno sociale coincide con l'anno solare.

A cura del Consiglio Direttivo sarà redatto il bilancio annuale con il rendiconto economico e finanziario con criteri di chiarezza e di oculata prudenza; il bilancio comprende il periodo

tra il primo gennaio ed il trentuno dicembre di ogni anno, e dovrà essere approvato dall'Assemblea dei Soci entro il febbraio dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

ART. 3 – CATEGORIE E OBBLIGHI DEI SOCI

Possono iscriversi all'Associazione tutti coloro che condividono i suoi scopi. L'ammissione all'Associazione avviene a seguito di domanda scritta inoltrata al Presidente, nella quale sono indicati i dati anagrafici ed il tipo di categoria di socio prescelta.

L'Associazione si compone di:

- soci ordinari;
- soci sostenitori;
- soci onorari;

SOCI ORDINARI: sono tutti i soci in regola con il pagamento dei contributi annuali stabiliti dall'Assemblea.

Essi si suddividono in : *JUNIOR* fino al compimento del 18° anno di età, o *SENIOR* oltre il 18° anno di età.

SOCI SOSTENITORI: sono tutti i soci che versano i contributi speciali determinati annualmente.

SOCI ONORARI: sono nominati dall'Assemblea dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo, coloro che, anche non essendo soci dell'Associazione, hanno agito in conformità allo scopo sociale.

Su proposta del Consiglio Direttivo può essere eletto dall'Assemblea dell'Associazione un Presidente Onorario che, con opere compiute o cariche ricoperte, abbia reso particolari ed eccezionali servizi all'Associazione.

Ogni socio, firmando la domanda di ammissione, dichiara di accettare ed osservare il presente Statuto ed i Regolamenti interni che ne costituiscono parte integrante.

I soci sono tenuti al pagamento della quota associativa che verrà stabilita dal Consiglio di Direttivo entro il 31 (trentuno) dicembre a valere per l'anno successivo.

La qualifica di socio comporta la possibilità di frequenza all'Associazione ed alle manifestazioni dalla stessa organizzate, di fruire dei suoi servizi, escludendosi espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

È doveroso che i soci si impegnino per la vita del gruppo, ciascuno nell'ambito delle proprie possibilità.

La qualifica di socio si perde:

- per dimissioni;
- per mancata regolarità nella corresponsione della quota sociale;
- per espulsione.

Le dimissioni dall'Associazione devono essere presentate al Presidente a mezzo di lettera raccomandata, fax, e-mail o altra comunicazione in forma scritta. Il Consiglio Direttivo procederà all'esclusione dall'elenco dei soci di coloro che si rendessero morosi nei confronti dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può procedere all'espulsione del socio che si rendesse indegno di appartenere all'Associazione sia per ragioni morali che per attività in contrasto con le

finalità dell'Associazione. Il provvedimento deve essere notificato all'interessato a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Contro il provvedimento è ammesso ricorso motivato al Collegio dei Probiviri, entro un mese dalla data di ricevimento della comunicazione. La notifica comporta per il socio espulso l'immediata esclusione da tutte le attività sociali, alle quali potrà essere riammesso solo a seguito di delibera del Collegio dei Probiviri. Il socio receduto o espulso non ha diritto ad alcun rimborso.

ART. 4 – ORGANI SOCIALI

L'Associazione ha i seguenti organi:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Probiviri;
- il Collegio dei Revisori.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI è costituita da tutti i soci Onorari, Sostenitori e Ordinari Senior in regola con la quota sociale ed è l'organo sovrano dell'Associazione.

I soci hanno diritto di partecipare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria. Le deleghe sono ammesse in ragione di due per ogni membro dell'Assemblea.

L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio.

Le assemblee sono convocate dal Presidente dell'Associazione quando lo riterrà opportuno o quando lo richieda il Consiglio Direttivo, oppure il Collegio dei Probiviri, od un terzo dei soci. Qualora il Presidente non provveda entro dieci giorni dalla richiesta, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione potrà provvedere.

L'avviso di convocazione, completo di ordine del giorno sul quale l'Assemblea è chiamata a deliberare e di copia del rendiconto finanziario (se in approvazione), sarà inviato a mezzo avviso postale o altra modalità, nonché affisso all'albo dell'Associazione, con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo sulla data di prima convocazione.

L'Assemblea ordinaria delibera in prima convocazione se è presente almeno la metà più uno dei soci, in seconda convocazione è valida quale che sia il numero dei soci intervenuti.

Rientra nelle competenze dell'Assemblea ordinaria:

- eleggere il Consiglio Direttivo;
- eleggere il Consiglio dei Probiviri;
- eleggere il consiglio dei Revisori;
- approvare il rendiconto finanziario;
- approvare l'attività da svolgere;
- adottare tutti quei provvedimenti sui quali il Consiglio Direttivo promuove il suo voto;
- approvare le modifiche al presente Statuto;
- nominare i Soci Onorari;
- nominare il Presidente Onorario;
- autorizzare il Presidente a stare in giudizio.

L'Assemblea straordinaria delibera in prima convocazione se sono presenti almeno i 2/3 (due terzi) dei soci aventi diritto, quorum che scende alla metà più uno in seconda convocazione.

Ogni delibera deve essere presa a maggioranza di 2/3 (due terzi) dei presenti.

Le deliberazioni riguardanti modifiche allo Statuto sono prese a maggioranza assoluta degli aventi diritto ad intervenire all'Assemblea.

Rientra nelle competenze dell'Assemblea straordinaria decidere su ogni evento eccezionale, quali, ad esempio: la modifica dello Statuto, il trasferimento della sede e lo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione coadiuvato da un segretario; nel caso di assenza o impedimento del Presidente, essa è presieduta da un componente dell'Assemblea eletto dalla stessa.

Prima dell'inizio della discussione i soci presenti devono essere edotti, a cura del segretario, sul numero dei presenti in proprio e per delega; di ogni atto dell'Assemblea viene steso un Verbale, redatto dal Segretario che lo sottoscrive insieme al Presidente, da porre a disposizione dei soci, presso la sede sociale, a partire dal decimo giorno successivo all'Assemblea e per 30 (trenta) giorni.

Tutti i soci non in regola con il pagamento delle quote, ma non ancora dichiarati morosi, devono regolarizzare la loro posizione prima di essere ammessi all'Assemblea.

L'Associazione è retta e amministrata da un CONSIGLIO DIRETTIVO composto da sette membri.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni sociali.

In caso di dimissioni di un Consigliere il Consiglio Direttivo può cooptare nel suo seno un nuovo Consigliere e la scelta dovrà essere ratificata nella prima Assemblea successiva.

Qualora, per dimissioni, il numero dei componenti il Consiglio si riducesse a 3 (tre) si intenderà decaduto l'intero Consiglio e si dovrà senza indugio procedere alla nuove nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Nella prima riunione il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, un Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

Sono eleggibili alla carica di Consigliere i soci che abbiano compiuto il 18° anno di età e che abbiano almeno due anni di appartenenza all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo provvede a quanto possa occorrere per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e, in via puramente esemplificativa:

- a) amministra il patrimonio sociale;
- b) predispone e attua i programmi dell'Associazione da sottoporre annualmente al voto dell'Assemblea;
- c) predispone il rendiconto finanziario finale;
- d) dà esecuzione alle delibere delle Assemblee;
- e) determina annualmente le quote sociali;
- f) approva le domande di ammissione;
- g) approva i regolamenti interni;
- h) prende sotto la propria responsabilità le deliberazioni che sono di competenza dell'Assemblea quando l'urgenza sia tale da non permetterne la convocazione, impegnandosi a sottoporle per la ratifica alla prima seduta dell'organo competente;
- i) propone all'Assemblea la nomina del Presidente Onorario e dei Soci Onorari;
- j) esercita le attribuzioni assegnateli dal presente Statuto.

Il *PRESIDENTE* è il legale rappresentante dell'Associazione e svolge in via puramente esemplificativa i seguenti compiti:

- a) convoca e presiede l'Assemblea;
- b) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e ne firma i verbali in unione con il Segretario;
- c) fa eseguire le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;
- d) sovrintende al buon andamento dell'Associazione e all'osservanza dello Statuto e

dei Regolamenti;

- e) firma la corrispondenza e tutti gli atti dell'Associazione;
- f) rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi e dinanzi all'Autorità amministrativa e giudiziaria, previa autorizzazione a norma di Statuto;
- g) attende a tutti gli altri adempimenti che gli sono demandati per Legge e per Statuto;
- h) adotta, nei casi gravi e urgenti, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo da ratificarsi dallo stesso nella sua prima riunione successiva.

Il *VICE_PRESIDENTE* è colui che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo.

Il Consigliere che conta una maggior appartenenza all'Associazione sostituisce il Vice-Presidente assente o impedito.

Il *SEGRETARIO*: E' compito del Segretario:

- a) redigere i verbali dell'Assemblea e del Consiglio;
- b) compilare e controfirmare gli atti dell'Associazione e attendere alla loro conservazione;
- c) tenere il Libro dei Soci;
- d) assicurare il funzionamento dei servizi di segreteria.

In caso di assenza o di impedimento del Segretario, il Tesoriere ne assume le funzioni, salvo la possibilità del Consiglio Direttivo di supplire con altro Consigliere

Il *TESORIERE*: E' compito del Tesoriere:

- a) custodire i valori appartenenti all'Associazione;
- b) riscuotere le quote dei soci ed ogni altra entrata a favore dell'Associazione;
- c) provvedere ai pagamenti;
- d) redigere il rendiconto finale dell'esercizio sociale.

In caso di assenza o di impedimento del Tesoriere, il Segretario ne assume le funzioni salvo la possibilità del Consiglio Direttivo di supplire con altro Consigliere.

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI è composto di tre membri eletti dall'Assemblea tra i soci aventi non meno di tre anni di appartenenza all'Associazione. La carica di Probiviro è incompatibile con quella di Consigliere e di Revisore dei Conti. I Probiviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili. E' compito del Collegio dei Probiviri:

- a) dirimere le vertenze tra i soci o fra i soci ed il Consiglio Direttivo per fatti connessi all'attività sociale;
- b) decidere sui ricorsi avversi alle decisioni del Consiglio Direttivo in materia di espulsione dei soci;
- c) annullare o promuovere provvedimenti disciplinari per motivi di moralità o di condotta.

Nella sua prima riunione il Collegio elegge il proprio Presidente.

Il Presidente convoca le riunioni, stabilisce l'ordine del giorno, designa il relatore sulle singole pratiche, affidandogli l'onere dell'istruttoria e garantisce la funzionalità del Collegio. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono attribuite al Probiviro con maggiore anzianità di appartenenza all'Associazione.

Il Collegio si riunisce ogni qualvolta ve ne sia bisogno e le sue adunanze sono valide con la presenza di due Probiviri. Le decisioni sono prese a maggioranza; il voto del Presidente é determinante in caso di parità dei voti.

I ricorsi, le richieste di lodo o di provvedimenti e qualsiasi comunicazione devono essere formulate per iscritto e firmate dai soci ricorrenti e trasmesse al Collegio a mezzo di lettera raccomandata, fax, e-mail o altra comunicazione in forma scritta.

Entro 3 mesi dalla data di ricevimento i Probiviri devono esprimere le proprie decisioni, che saranno comunicate direttamente agli interessati. I provvedimenti dei Probiviri sono inappellabili.

I Probiviri, per l'acquisizione degli elementi necessari all'esplicazione della loro attività, hanno il diritto di convocare i soci e di accedere agli atti dell'Associazione.

In caso di dimissioni o di decadenza di un membro del Collegio, l'Assemblea procede, nella sua prima seduta, alla sua sostituzione.

II COLLEGIO DEI REVISORI

Il rendiconto finale di ogni esercizio é sottoposto all'esame di tre Revisori eletti dall'Assemblea.

La carica di Revisore é incompatibile con ogni altra carica sociale. Essi durano in carica tre anni e non sono immediatamente rieleggibili. Il Revisore che ha la maggiore anzianità di appartenenza all'Associazione coordina l'attività del Collegio e ne determina con il suo voto la maggioranza in caso di parità di voti.

I Revisori hanno diritto di disporre di tutti gli atti dell'Associazione e di ottenere la necessaria documentazione per ogni voce di entrata o di spesa.

Il rendiconto finale va trasmesso al Collegio dei Revisori almeno un mese prima del giorno di riunione dell'Assemblea convocata per la sua approvazione. La relazione del Collegio deve essere allegata al rendiconto e letta in Assemblea.

ART. 5 – PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dalle quote associative versate dai soci;
- da elargizioni, donazioni, sovvenzioni o lasciti di terzi o di associati;
- da beni di proprietà dell'Associazione.

Il socio che cessi, per qualsiasi motivo, di far parte dell'Associazione, perde ogni diritto al patrimonio sociale.

ART. 6 – DISPOSIZIONI FINALI

Ogni socio non può assumere iniziative personali a nome dell'Associazione senza la preventiva autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Gruppo Fermodellistico Milanese

Sede Legale: c/o Mario Cantelmi, Via Ponzio 48, 20133 Milano, tel. 347 7932250